

Piano di Miglioramento (PdM)

Allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa
A.S. 2020/2021 2021/2022

Piano di Miglioramento (PdM)

Allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa

*A.S. 2020/2021
2021/2122*

SOMMARIO

- 1 Dal R.A.V. al P.D.M.***
 - 2 Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato***
 - 3 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento***
-

1 Dal R.A.V. al P.D.M

Il presente Piano di Miglioramento si colloca in stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi di processo inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, essendone parte integrante e fondamentale. Rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di **Qualità, Innovazione e Miglioramento** alla luce di quanto emerso dal RAV. In tale prospettiva, tale progettazione non può prescindere dalla valorizzazione di tutte delle risorse umane presenti, della funzione docente, in particolare, rispetto alla capacità di programmare, di progettare, di valutare secondo criteri autentici e condivisi e dalla valorizzazione della significatività degli ambienti di apprendimento. Innalzare la qualità dell'offerta formativa della nostra scuola significa allora ricercare e sperimentare un modello di progettazione integrata per competenze, gestire il controllo in funzione di chiari obiettivi formativi, gestire il controllo delle Unità di Apprendimento, la verifica e la valutazione delle competenze acquisite dagli allievi, delle attività e delle scelte strategiche e organizzative, che garantiscono che ogni singola attività concorra al conseguimento degli obiettivi scelti. Sostenere la diffusione

Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola, utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

Il presente Piano di Miglioramento è parte integrante del **P.T.O.F. 2019/2022, "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche"**, e si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi strategici in esso inseriti.

1.1 GLOSSARIO

Priorità: obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Riguardano necessariamente gli esiti degli studenti.

Traguardi: riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche (in un arco temporale di 3 anni). Traducono in forma osservabile e misurabile i contenuti delle priorità.

Obiettivi di processo: rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Sono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico). Ogni obiettivo deve essere ricondotto all'interno di una delle aree di processo e deve essere funzionalmente collegato con una o più priorità strategiche individuate dalla scuola.

SCHEMA DI FLUSSO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO a.s. 2020/2021

PRIORITA'	OBIETTIVI DI PROCESSO	PERCORSI DI MIGLIORAMENTO	AZIONI				TRAGUARDO
				2020	2021	2022	
MIGLIORARE I RISULTATI SCOLASTICI DEGLI STUDENTI	Curricolo, progettazione e valutazione <i>Realizzare attività dipartimentali di ricerca-azione nell'ottica di consolidare metodologie didattiche innovative di tipo orientativo e per competenze, già sperimentate in DAD.</i>	Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi formativi	<ol style="list-style-type: none"> Realizzazione, in una prospettiva sistemica, di unità di apprendimento interdisciplinari finalizzate a promuovere e valutare competenze, partendo da situazioni-problema attraverso compiti significativi. Aggiornamento dei criteri di valutazione degli apprendimenti anche in funzione dell'adozione del nuovo piano per la Didattica Digitale Integrata Costruzione di un curriculum verticale comprensivo dell'insegnamento dell'educazione civica che espliciti in modo chiaro le abilità/competenze da raggiungere attraverso nuovi percorsi didattici e formativi capaci di sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.. 		x		RIDURRE LA PERCENTUALE DEGLI STUDENTI COLLOCATI NEL LIVELLO INIZIALE (DI PRIMA ACQUISIZIONE) E MANTENERE BASSA QUELLA DEGLI STUDENTI POSIZIONATI NEL LIVELLO BASE, IN RIFERIMENTO ALLE CATEGORIE/LIVELLI DI COMPETENZA DEL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE
	Curricolo, progettazione e valutazione <i>Costruire un curriculum verticale comprensivo dell'insegnamento dell'educazione civica che espliciti in modo chiaro le abilità/competenze da raggiungere.</i>				x		
	Curricolo, progettazione e valutazione <i>Realizzare attività e progetti interdisciplinari che implicano l'uso di un'ampia gamma di moduli espressivi e di linguaggi alternativi e finalizzati a promuovere negli studenti lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza europea.</i>	Migliorare l'inclusività dell'istituzione scolastica	<ol style="list-style-type: none"> Realizzazione di moduli di formazione sulle metodologie didattiche innovative ed inclusive destinati ad un significativo numero di docenti. Realizzazione di progetti PON sulle competenze di base, l'inclusività e la lotta alla dispersione scolastica. 		x		
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie <i>Realizzare attività in rete di contrasto alla dispersione scolastica destinate agli studenti, alle famiglie e al territorio utilizzando le opportunità offerte dal Fondo Sociale Europeo o dal Fondo Europeo di Sviluppo regionale</i>				x		
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane <i>Attivare uno o più corsi di formazione annuali per i docenti su tematiche inerenti le nuove metodologie, la progettazione e la valutazione per competenze, i quadri di riferimento dell'invalsi disseminando con un meccanismo a cascata le buone prassi</i>	Migliorare le competenze trasversali degli studenti	<ol style="list-style-type: none"> Realizzazione in una prospettiva sistemica di moduli formativi in continuità verticale e in ampliamento dell'offerta formativa che implicano un'ampia gamma di linguaggi alternativi (musica, arte, sport, cittadinanza). Diffusione generalizzata, nella prassi quotidiana, di strumenti di didattica per competenze e di didattica orientativa. Monitoraggio e comparazione dei risultati a distanza degli studenti ai fini del controllo dell'efficacia dell'azione formativa. 		x		
	Continuità e orientamento <i>Definire una procedura per il monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti ai fini del controllo dell'efficacia dell'azione formativa</i>				x		



1.2 PRIORITA' - TRAGUARDI EMERSI DAL RAV E RISULTATI ATTESI

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI	RISULTATI ATTESI A.S. 2020/2021	RISULTATI ATTESI A.S. 2021/2022
MIGLIORARE I RISULTATI SCOLASTICI DEGLI STUDENTI	MIGLIORARE I RISULTATI SCOLASTICI	RIDURRE LA PERCENTUALE DEGLI STUDENTI COLLOCATI NEL LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE E MANTENERE BASSA QUELLA DEGLI STUDENTI POSIZIONATI NEL LIVELLO BASE , IN RIFERIMENTO ALLE CATEGORIE/LIVELLI DI COMPETENZA DEL PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE	riduzione della percentuale di alunni con voto 4-5 -livello in via di prima acquisizione- e 6 - livello base- al termine del I ciclo d'istruzione di un ulteriore 1,5% rispetto all'a.s.	riduzione della percentuale di alunni con voto 4-5 -livello in via di prima acquisizione- e 6 - livello base- al termine del I ciclo d'istruzione di un ulteriore 2% rispetto all'a.s.

Il R.A.V. ha permesso di individuare i punti di debolezza in relazione ai quali sono stati definiti gli obiettivi di miglioramento elencati secondo la loro rilevanza:

1.3 OBIETTIVI DI PROCESSO EMERSI DAL RAV

	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
1	Curricolo, progettazione e valutazione	1) <i>Realizzare attività dipartimentali di ricerca-azione nell'ottica di consolidare metodologie didattiche innovative di tipo orientativo e per competenze, già sperimentate in DAD</i>
		2) <i>Costruire un curricolo verticale comprensivo dell'insegnamento dell'educazione civica che espliciti in modo chiaro le abilità/competenze da raggiungere</i>
		3) <i>Realizzare attività e progetti interdisciplinari che implicino l'uso di un'ampia gamma di moduli espressivi e di linguaggi alternativi e finalizzati a promuovere negli studenti lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza europea.</i>
2	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	4) <i>Realizzare attività in rete di contrasto alla dispersione scolastica destinate agli studenti, alle famiglie e al territorio utilizzando le opportunità offerte dal Fondo Sociale Europeo o dal Fondo Europeo di Sviluppo regionale</i>
3	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	5) <i>Attivare uno o più corsi di formazione annuali per i docenti su tematiche inerenti le nuove metodologie, la progettazione e la valutazione per competenze, i quadri di riferimento dell'invalsi disseminando con un meccanismo a cascata le buone prassi</i>
4	Continuità e orientamento	6) <i>Definire una procedura per il monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti ai fini del controllo dell'efficacia dell'azione formativa</i>

1.4 CONGRUENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ'/TRAGUARDI ESPRESSI NEL R.A.V.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	CONNESSIONE CON LA PRIORITÀ'
Curricolo, progettazione e valutazione	<i>Realizzare attività dipartimentali di ricerca-azione nell'ottica di consolidare metodologie didattiche innovative di tipo orientativo e per competenze, già sperimentate in DAD</i>	MIGLIORARE I RISULTATI SCOLASTICI DEGLI STUDENTI
	<i>Costruire un curricolo verticale comprensivo dell'insegnamento dell'educazione civica che espliciti in modo chiaro le abilità/competenze da raggiungere</i>	
	<i>Realizzare attività e progetti interdisciplinari che implicino l'uso di un'ampia gamma di moduli espressivi e di linguaggi alternativi e finalizzati a promuovere negli studenti lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza europea.</i>	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<i>Realizzare attività in rete di contrasto alla dispersione scolastica destinate agli studenti, alle famiglie e al territorio utilizzando le opportunità offerte dal Fondo Sociale Europeo o dal Fondo Europeo di Sviluppo regionale</i>	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<i>Attivare uno o più corsi di formazione annuali per i docenti su tematiche inerenti le nuove metodologie, la progettazione e la valutazione per competenze, i quadri di riferimento dell'invalsi disseminando con un meccanismo a cascata le buone prassi</i>	
Continuità e orientamento	<i>Definire una procedura per il monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti ai fini del controllo dell'efficacia dell'azione formativa</i>	

1.5 RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ ED IMPATTO

N.	OBIETTIVI DI PROCESSO	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	<i>Realizzare attività dipartimentali di ricerca-azione nell'ottica di consolidare metodologie didattiche innovative di tipo orientativo e per competenze, già sperimentate in DAD</i>	4	4	16
2	<i>Costruire un curriculum verticale comprensivo dell'insegnamento dell'educazione civica che espliciti in modo chiaro le abilità/competenze da raggiungere</i>	4	5	20
3	<i>Realizzare attività e progetti interdisciplinari che implicino l'uso di un'ampia gamma di moduli espressivi e di linguaggi alternativi e finalizzati a promuovere negli studenti lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza europea.</i>	3	4	12
4	<i>Realizzare attività in rete di contrasto alla dispersione scolastica destinate agli studenti, alle famiglie e al territorio utilizzando le opportunità offerte dal Fondo Sociale Europeo o dal Fondo Europeo di Sviluppo regionale</i>	4	4	16
5	<i>Attivare uno o più corsi di formazione annuali per i docenti su tematiche inerenti le nuove metodologie, la progettazione e la valutazione per competenze, i quadri di riferimento dell'invalsi disseminando con un meccanismo a cascata le buone prassi</i>	4	5	20
6	<i>Definire una procedura per il monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti ai fini del controllo dell'efficacia dell'azione formativa</i>	3	4	12

2 PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE PER CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO INDIVIDUATO

2.1 CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
AREA DI PROCESSO Curricolo, progettazione e valutazione	1) Realizzare attività dipartimentali di <u>ricerca-azione</u> nell'ottica di consolidare <u>metodologie didattiche innovative di tipo orientativo e per competenze, già sperimentate in DAD</u>	1. Realizzazione, in una prospettiva sistemica, <u>di unità di apprendimento interdisciplinari</u> finalizzate a promuovere e valutare competenze, partendo da situazioni-problema attraverso compiti significativi. 2. <u>Aggiornamento dei criteri di valutazione degli apprendimenti</u> anche in funzione dell'adozione del <u>nuovo piano per la Didattica Digitale Integrata</u> .	Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e <u>valutazione dei percorsi formativi</u>	Numero di ore e percentuale docenti coinvolti in attività di ricerca-azione. Analisi delle progettazioni disciplinari. Qualità degli strumenti di valutazione di processo e di prodotto. Riduzione della varianza nella valutazione tra le classi e tra gli ordini di scuola. Esame dei risultati delle prove di valutazione comuni. Risultati delle prove Standardizzate. <u>Rilevazione dei livelli in uscita a conclusione dell'anno scolastico</u>	Raccolta dati, tabulazione e sintesi. Analisi e tabulazione dei dati. Rilevazione del livello di soddisfazione di alunni (autobiografia cognitiva), docenti (questionari di gradimento) e genitori (questionari di gradimento). Somministrazione di prove oggettive digitalizzate (es. moduli google...) uguali per classi parallele. <u>Sintesi delle valutazioni,</u> comparazione tra i diversi ordini di scuola e con le valutazioni delle prove comuni. <u>Elaborazione e comparazione dei dati finali per ogni ordine di scuola.</u>

AREA DI PROCESSO Curricolo, progettazione e valutazione	<p>2) Costruire un <u>curricolo verticale comprensivo dell'insegnamento dell'educazione civica</u> che espliciti in modo chiaro le abilità/competenz e da raggiungere</p>	<p>3. Costruzione di un <u>curricolo verticale comprensivo dell'insegnamento dell'educazione civica</u> che espliciti in modo chiaro le abilità/competenze da raggiungere attraverso nuovi percorsi didattici e formativi capaci di sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari.</p>	<p>Maggiore utilizzo di metodologie di didattica attiva e laboratoriale</p>	<p>Modelli e modalità progettuali interdisciplinari, criteri e metodologie basate sulla didattica per competenze</p>	<p>Griglie di rilevazione dei dati di tipo comparativo (risultati di apprendimento). Rappresentazioni grafiche (istogrammi ...). Questionari di soddisfazione. Attestati di partecipazione alle azioni formative. Tabulazione delle competenze raggiunte alla fine di ogni segmento scolastico.</p>
	<p>3) Realizzare attività e <u>progetti interdisciplinari</u> che implicino l'uso di un'ampia gamma di moduli espressivi e di linguaggi alternativi e finalizzati a promuovere negli studenti lo sviluppo delle <u>competenze chiave e di cittadinanza europea</u>.</p>	<p>4. Realizzazione in una prospettiva sistemica di <u>moduli formativi in continuità verticale e in ampliamento dell'offerta formativa</u> che implicino un'ampia gamma di linguaggi alternativi (musica, arte, sport, cittadinanza).</p>	<p>Migliorare le competenze trasversali degli studenti per favorire lo sviluppo delle Competenze chiave e di cittadinanza</p>	<p>Prove e compiti autentici di realtà, strumenti valutativi comuni Verifica intermedia e finale Numero dei prodotti (compiti di realtà, power point ecc)</p>	<p>Esiti prove comuni Esiti scrutini <u>Esiti livelli competenze</u></p>

2.1.1 TEMPISTICA DELLE ATTIVITA' - GANTT

A.S.	ATTIVITA'	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
	Implementazione delle attività didattiche finalizzate allo sviluppo di competenze chiave										
	Revisione e griglie per l'osservazione e la valutazione delle competenze trasversali										
	Istituzione di gruppi di lavoro										
	Incontri per la condivisione, la revisione e la riflessione sulla documentazione prodotta										
	Produzione dei curricula verticali										

EFFETTI A LUNGO E MEDIO TERMINE	<ul style="list-style-type: none"> • Ottimizzazione delle risorse, umane e materiali, a disposizione dell'Istituto Scolastico. • Riduzione dell'autoreferenzialità e rivalutazione della professionalità docente. • Innovazione nella didattica. • Interventi mirati sugli alunni e ricaduta positiva sulla loro performance (successo formativo di tutti e di ciascuno; sviluppo delle competenze). • Acquisizione di competenze specifiche nell'organizzazione, nel coordinamento e nella didattica. • Sviluppo dell'efficacia e dell'efficienza del servizio.
--	--

2.1.2 MONITORAGGIO PERIODICO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

La riduzione delle fasce del 5 e del 6 ha lo scopo di diminuire il numero di alunni in possesso dei requisiti minimi. Si prevedono azioni che permettano di avere una valutazione più omogenea all'interno dell'istituto ed attività che consentano di ridurre variabilità tra le classi attraverso metodologie che favoriscano la personalizzazione dell'apprendimento, attività a classi aperte e prove comuni. Gli esiti delle prove iniziali e finali delle classi costituiranno un indicatore di risultato.

2.2 INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
AREA DI PROCESSO <i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	<p>4) <u>Realizzare attività in rete di contrasto alla dispersione scolastica destinate agli studenti, alle famiglie e al territorio utilizzando le opportunità offerte dal Fondo Sociale Europeo o dal Fondo Europeo di Sviluppo regionale</u></p>	<p>5. Realizzazione di progetti PON sulle competenze di base, l'inclusività e la lotta alla dispersione scolastica.</p> <p>6. Supporto psicologico con sportello di ascolto per alunni, genitori e docenti.</p>	<p>Migliorare l'inclusività dell'istituzione scolastica. Maggiore utilizzo di metodologie di didattica attiva e laboratoriale. Trasformazione di conoscenze ed abilità in competenze spendibili in contesti diversi. Maggiore fruizione delle TIC, per una didattica più coinvolgente e motivante.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • N. percorsi personalizzati e inclusivi realizzati anche in co-progettazione con enti e associazioni del territorio. • N. incontri periodici per la progettazione e verifica dei piani personalizzati. • Incremento esiti alunni. • N. accessi allo sportello di ascolto • N. interventi di screening precoce • N. di moduli attivati con progetti PON. • Percentuale episodi di bullismo nell'IC. • Numero attività e laboratori realizzati in orario curriculare ed extrascolastico. • Numero alunni coinvolti. • Rilevazione frequenza. • Numero esperti e associazioni coinvolti. • Numero modifiche e adattamenti orari realizzati nel corso dell'anno • Verbali degli incontri GLI, GLO, consigli di classe, interclasse e di sezione. • Verifica e valutazione dei PEI e dei PDP. • Questionari di gradimento.

2.2.1 TEMPISTICA DELLE ATTIVITA' - GANTT

A.S.	ATTIVITA'	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
	PON										
	SPORTELLLO DI ASCOLTO										
	GLI e GLO										

EFFETTI A LUNGO E MEDIO TERMINE	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore coinvolgimento degli alunni nelle attività didattiche. • Rinnovamento delle strategie didattico-educative. • Maggiore rispondenza ai diversi stili di apprendimento. • Aumento della motivazione e conseguente ampliamento degli orizzonti conoscitivi degli alunni. • Riduzione dei tempi di apprendimento.
--	---

Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

2.3 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
AREA DI PROCESSO Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>5) Attivare uno o più corsi di formazione annuali per i docenti su tematiche inerenti le nuove metodologie, la progettazione e la valutazione per competenze, i quadri di riferimento dell'invalsi disseminando con un meccanismo a cascata le buone prassi</p>	<p>7. Realizzazione di moduli di formazione sulle metodologie didattiche innovative ed inclusive destinati ad un significativo numero di docenti.</p>	<p>Potenziare le competenze progettuali, metodologiche e valutative Favorire l'utilizzo di pratiche formative innovative Acquisire competenze progettuali e metodologiche specifiche per la DAD</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Numero ore formazione attivata, anche in rete. • Numero percorsi di ricerca-azione implementati. • Percentuale incremento livelli competenze trasversali e disciplinari alunni. • Questionari per la rilevazione dei bisogni formativi/di gradimento. • Documentazione delle attività di formazione e dei percorsi di ricerca-azione. • Certificazioni rilasciate. • Tabulazione esiti alunni.

2.3.1 TEMPISTICA DELLE ATTIVITA' - GANTT

A.S.	ATTIVITA'	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
	CLASSROOM										
	INVALSI										
	NUOVA VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA										
	EDUCAZIONE CIVICA										
	BULLISMO										
	PRIVACY E SICUREZZA										

EFFETTI A LUNGO E MEDIO TERMINE	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento delle competenze progettuali, metodologiche e valutative. • Adozione di pratiche formative innovative. • Acquisizione di competenze progettuali e metodologiche specifiche per la DAD. • Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. • Adozione di comportamenti e regole per la tutela del benessere personale e della comunità.
--	---

2.4 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
AREA DI PROCESSO Continuità e orientamento	6) Definire una procedura per il monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti ai fini del controllo dell'efficacia dell'azione formativa	8. Diffusione generalizzata, nella prassi quotidiana, di <u>strumenti di didattica per competenze e di didattica orientativa</u> . 9. Monitoraggio e comparazione <u>dei risultati a distanza degli studenti</u> ai fini del controllo dell'efficacia dell'azione formativa.	<u>Percorsi formativi realizzati in continuità.</u> Strumenti di progettazione e di valutazione condivisi. <u>Laboratori orientamento e auto-orientamento.</u> Attivazione di incontri sistematici tra i docenti dei diversi ordini di scuola per definire criteri oggettivi per la formazione delle classi prime. Partecipazione dei genitori agli incontri dedicati. Incremento della partecipazione alle attività dei gruppi di lavoro di docenti dei diversi ordini di scuola.	<ul style="list-style-type: none"> • Verbali incontri. • Documenti di progettazione e di rendicontazione. • Calendarizzazione incontri tra i vari ordini di scuola. • <u>Questionari di auto percezione.</u> • Tabulazione esiti, anche di quelli a distanza. • Raccolta dati degli studenti passati al secondociclo d'istruzione.

2.4.1 TEMPISTICA DELLE ATTIVITA' - GANTT

A.S.	ATTIVITA'	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
	Programmazione di incontri di confronto per la elaborazione e riprogettazione di attività ponte tra ordini di scuola.										
	Implementazione di alcuni percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola.										
	Monitoraggio degli esiti a distanza in continuità con la scuola secondaria di II grado										
	.										

EFFETTI A LUNGO E MEDIO TERMINE

- Consolidamento di percorsi formativi realizzati in continuità
- progettazione e valutazione condivisa tra i diversi ordini di scuola
- Monitoraggio dell'efficacia dei criteri adottati per la formazione delle classi
- Maggiore coinvolgimento dei genitori attraverso incontri dedicati
- Promozione della partecipazione alle attività dei gruppi di lavoro con i docenti dei diversi ordini di scuola

3 VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

3.1 VALUTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI SULLA BASE DEGLI INDICATORI RELATIVI AI TRAGUARDI DEL R.A.V.

Il N.I.V., a partire dall'a.s..., programmerà delle verifiche periodiche dello stato di avanzamento del P.d.M., confrontando la situazione di partenza con i risultati conseguiti in itinere. Sarà lo stesso nucleo, sulla base dei dati rilevati, a considerare se la direzione intrapresa sia quella giusta o se occorra riconsiderare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese dalla scuola.

3.2 PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Momenti di condivisione interna

Incontri collegiali istituzionali, riunioni di dipartimento, incontri di programmazione (sc. Primaria)

PERSONE COINVOLTE: Dirigente, docenti, D.S.G.A., personale A.T.A., Organi collegiali.

STRUMENTI: Sito web, circolari, eventuali pubblicazioni.

3.3 MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL P.D.M. SIA ALL'INTERNO CHE ALL'ESTERNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Azioni per la diffusione dei risultati del P.D.M. all'interno della scuola **Metodi/Strumenti**

Condivisione all'interno degli Organi collegiali.

DESTINATARI Stakeholders

TEMPI: 2020/2021 - 2021/2022